

Sicurezza Le periferie sono ritenute a rischio, il centro dà più tranquillità I cittadini romani temono fughe di gas e rapine

ROMA - La fuga di gas è il vero incubo fra le mura domestiche per i cittadini romani, che corrono ai ripari contro la minaccia di incidenti in casa anche alla luce delle esplosioni negli appartamenti che si sono verificate nella capitale nelle ultime settimane. È quanto emerge da una ricerca effettuata da "Tecnoborsa" sulla percezione dei pericoli da parte delle famiglie romane. Secondo le statistiche dello studio, presentato oggi a Roma, il 71,4% delle famiglie romane teme, tra gli eventi di pericolo in casa, le intrusioni e il restante 28,6% gli incidenti domestici. Tra questi, il più paventato in assoluto è la fuga di

gas per il 48,5%. Per questo il 78% degli intervistati ha detto di aver fatto lavori per la messa in sicurezza degli impianti di casa: il 91,5% lo ha fatto per l'impianto del gas e l'88,4% chiude spesso il rubinetto generale.

A Roma l'80% dei cittadini si sente comunque tranquillo nella zona in cui vive e solo il 20% delle famiglie si dichiara poco o per niente sicuro. Ad apparire più rischiosa è la periferia, per il 24,5% degli abitanti, mentre il centro della capitale è indicato come la zona meno pericolosa dal 185,6% dei cittadini romani. Riguardo alla sicurezza in casa, comunque, l'86,5% si dichiara mol-

to o abbastanza al sicuro e solo un 2,9% esprime totale insicurezza:

l'evento più temuto è la rapina con violenza fisica sulle persone (69,8%), seguita dal furto con scasso (17,9%) e infine i danneggiamenti per scasso o atti vandalici (12,4%). Tra quelli che hanno adottato misure di protezione, il 76,1% ha installato una porta blindata, il 45,6% un allarme e il 42,8% delle grate protettive, mentre solo il 17,8% ha stipulato anche una polizza in caso di furto. Ma alla domanda «hai mai subito un furto in casa?», solo il 9,3% ha risposto affermativamente, un dato che - secondo chi ha effettuato la ricerca - è sottostimato in una

città come Roma. Tra questi il 73% ha detto di essere stato derubato, mentre il 27% ha parlato di danneggiamenti.

La ricerca di Tecnoborsa è stata effettuata anche su altre cinque grandi città italiane come Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova. Anche in queste città la percezione di sicurezza della zona in cui si risiede è di circa l'80%: al primo posto c'è Genova, seguita da Roma e Milano, mentre Napoli è ultima in classifica. In generale, nelle sei città italiane i dati sulla percezione dei pericoli sulla sicurezza degli incidenti domestici sono simili. Furti e fughe di gas sono invece i due fantasmi che aleggiano maggiormente tra le mura domestiche.

